

## DICHIARAZIONE SPONTANEA DEL PROF. R. STRASSOLDO

- 1) Nel corso della mia lunga carriera di professore universitario ho fatto parte di decine di commissioni di concorsi universitari, maturando quindi una certa esperienza in questo campo, e senza mai incorrere in alcun incidente.
- 2) Anche nel caso del concorso in oggetto di questa indagine, gli uffici competenti dell'Università di Udine non hanno riscontrato alcuna irregolarità nei miei comportamenti. La Commissione che presiedevo è stata semplicemente sciolta d'autorità, prendendo atto che i commissari non sono giunti ad un accordo; come a volte succede.
- 3) Per quanto ne so, i risultati dei concorsi universitari a volte danno adito a concorsi amministrativi; ma non conosco casi, almeno nel mio ambiente disciplinare, di accuse penali. Credo di essere il primo e unico caso nella storia della sociologia italiana; e certamente nella storia dell'Università di Udine.
- 4) Sono molto sorpreso che un'indagine penale sia aperta un anno e mezzo dopo il regolare scioglimento della Commissione e anche dopo la conclusione della mia onorata carriera universitaria (sono incluso nell'elenco dei dipendenti dell'Università che, entrando in quiescenza, hanno ricevuto un'onorificenza). E sono ancora tenuto all'oscuro sulle circostanze da cui è partita questa indagine.
- 5) Rigetto l'accusa di aver commesso "abuso d'ufficio". Come membro designato e presidente della Commissione oggetto di questa indagine, non avevo alcuna "finalità estranea" a quella propria del concorso, cioè individuare, tra i candidati, il più meritevole.
- 6) Durante il procedimento comparativo di valutazione ho maturato il giudizio che il più meritevole, tenendo conto anche delle esigenze della Facoltà richiedente, fosse il candidato Marco Orioles, con il quale non ho mai avuto rapporti diversi da quelli puramente professionali-accademici-scientifici. Nel capo d'accusa non trovo nessun *fumus* di rapporti di altro genere.
- 7) Rigetto l'accusa di "tentativo di falso ideologico". Nella riunione del 6 luglio non ho "tentato di sostituire un verbale ad un verbale precedente", come sostiene l'Accusa. Il fatto è che non esisteva un valido verbale della precedente riunione (20 maggio), come chiarisco nei punti successivi. Quel che è successo il 6 luglio è che le altre due commissarie si sono rifiutate di discutere e firmare una bozza di verbale, predisposto da me come Presidente di Commissione, responsabile dell'organizzazione dei lavori. Nelle lettere di convocazione di questa riunione, avevo assicurato al Rettore e alle colleghe che avrei partecipato alla chiusura del procedimento e firmato i relativi verbali. In questa bozza, riconoscendo di essere in minoranza, riportavo integralmente le valutazioni delle colleghe, le loro attribuzioni di punteggi, e la proclamazione della candidata Rinaldi vincitrice; inserendo però la mia relazione di minoranza, in cui è ampiamente motivata la mia posizione in favore del candidato Orioles. Il loro immediato rifiuto di discutere, eventualmente modificare, e firmare questa bozza, e quindi di trasformarla in valido verbale conclusivo, mi rimane tutt'ora incomprensibile. Qualche ipotesi esplicativa si può desumere dalla loro soggettiva narrazione degli eventi, su un blog di due anni fa (i riferimenti a "lesioni" alla loro "dignità professionale e correttezza").
- 8) Il solo precedente verbale valido è quello del pomeriggio del 6 maggio, in cui si attesta l'inizio della fase di discussione e valutazione dei titoli e pubblicazioni e si attribuiscono i punteggi. La discussione è proseguita il giorno seguente (7 maggio) fino a tarda sera, ma, non giungendo

ad una conclusione , la Commissione non ha redatto verbale, e si è aggiornata ad una prossima data.

- 9) Nella riunione del 20 maggio, le colleghe hanno sostenuto che discussione, valutazione ed attribuzione dei punteggi era stata già fatta in una riunione precedente, e quindi ora si trattava solo di formalizzarle; mentre io ho sostenuto la necessità prendersi il tempo adeguato per approfondire la conoscenza delle pubblicazioni presentate dei candidati . La tesi delle colleghe non è suffragata dai verbali precedenti, né poteva esserlo, perché nelle fasi precedenti si è fatto altro, come previsto dal vigente regolamento.
- 10) In questa riunione (20 maggio)le colleghe non hanno accolto la mia richiesta, e forti del loro numero, hanno ritenuto di poter concludere immediatamente il procedimento redigendo da sole un "loro verbale", malgrado il mio avvertimento che un tale documento, privo della mia partecipazione e firma, non poteva avere alcuna validità esterna.
- 11) Il mio avvertimento è stato ribadito dall'Ufficio competente, che, a firma del Rettore, ha invitato la Commissione a tornare a riunirsi per concludere regolarmente il procedimento, non essendo accettabili documenti che non rechino la firma di tutti i Commissari.
- 12) L'ipotesi dell'accusa, che in questo concorso avrei violato diverse norme del codice penale, mette in discussione anche l'operato dei Competenti Uffici dell'Università, che di questi crimini non si sono accorti; e che anche nell'interrogatori hanno sostenuto la regolarità del procedimento.